

# Così il Pirellone impiegherà i fondi del Recovery Plan

## Fontana ha un piano da 36 miliardi per rilanciare l'economia lombarda

Già pronti i progetti legati a digitale, verde, turismo e rigenerazione delle aree dismesse

■ Mentre a Roma va in scena l'indegno teatrino del Conte-bis alla caccia di voti per fare il tris, in Lombardia si lavora per investire i fondi del Recovery Plan. Il piano è già pronto nei minimi dettagli, si tratta di circa 36 miliardi di euro: «Abbiamo fatto un piano che va nella direzione indicata dalla Ue», spiega il governatore lombardo Attilio Fontana, «prevede digitalizzazioni e sviluppo verde, con una tabella di marcia di tempi e di modalità di investimento».

Il piano prevede quattro aree di intervento: 1) il digitale per la ripresa e la resilienza, perché nella prima fase della pandemia «la rete ha dimostrato di essere centrale nel definire gli standard di resilienza». Per questa misura sono previsti investimenti per 4 miliardi e 302 milioni di euro; 2) transizione verde; 3) rigenerazione urbana e territori dell'abitare; 4) attrattività e competitività territoriale.

F. RUBINI → a pagina 27

### Tutti gli investimenti del «Recovery Plan»

## Piano da 36 miliardi per far volare la Lombardia

Il Pirellone impiegherà i soldi dell'Europa in progetti legati a digitale, verde, rigenerazione delle aree dismesse e turismo

### Linee guida

#### BUDGET

■ La Regione ha già definito le linee guida per investire i soldi del Recovery Plan previsti per la Lombardia. Le direttrici sono la transizione verde, la riqualificazione delle aree dismesse, l'innovazione digitale

#### DETTAGLIO

■ Per il digitale sono previsti 4 miliardi di euro, per il verde 14 miliardi. Dice il presidente Fontana: «Abbiamo già un piano che prevede digitalizzazione e sviluppo verde, con una tabella di marcia di tempi e modalità di investimento. Il governo ci prenda in considerazione e ci dia la possibilità di applicare questa nostra proposta»

#### FABIO RUBINI

■ Mentre a Roma va in scena l'indegno teatrino del Conte-bis alla caccia di voti per fare il tris, in Lombardia si lavora per investire al meglio i fondi del Recovery Plan. Anzi, per dirla tutta il piano è già pronto nei minimi dettagli, anche grazie alla collaborazione con Finlombarda che «ci ha supportati in questo momento difficile», spiega il governatore Attilio Fontana.

In totale si tratta di circa 36 miliardi di euro: «Abbiamo fatto un piano che va nella direzione indicata dalla Ue. Il piano prevede digitalizzazioni e sviluppo verde, con una tabella di marcia di tempi e di modalità di investimento». Un piano, però, che avrà bisogno del placet di Roma. «Speriamo che il governo ci prenda in considerazione - spiega ancora Fontana - e ci dia la possibilità di applicare questa nostra

proposta».

#### QUATTRO "SFIDE"

Scendendo nei particolari, il piano prevede già tutti gli stanziamenti e anche come, quando, con quanti soldi e chi, deve eseguire le varie azioni, che sono divise in quattro aree di intervento, che nel documento vengono identificate come "sfide". Ecco: 1) Il digitale per la ripresa e la resilienza: il piano evidenzia che, proprio durante la prima fase della pandemia «la rete ha dimostrato di essere centrale nel definire gli standard di resilienza» e che quelle imprese che non hanno



«saputo o potuto» usufruire di questi mezzi «ha subito fortemente le conseguenze dello stop alla produzione con notevoli impatti sociali ed economici». A questa misura sono previsti investimenti per oltre 4 miliardi di euro.

2) Transizione verde: si parla, ovviamente, di “green deal”. Gli ambiti progettuali che verranno finanziati sono tre: Sul fronte energetico si parla di efficientamento energetico e fonti rinnovabili; per l’economia sostenibile e circolare verranno implementate filiere e sistemi produttivi sostenibili e di chiusura di vita del prodotto; e infine risorse saranno dedicate alla resilienza ai cambiamenti climatici, qualità dell’ambiente e biodiversità, declinate con «azioni sul patrimonio naturale in considerazione delle sue rilevanti interazioni con la dimensione antropica». Per il verde l’investimento sarà di quasi 15 miliardi di euro.

3) Rigenerazione urbana e territori dell’abitare. Questo punto si fa ad interfacciare direttamente con gli obiettivi già fissati con la legge regionale sulla rigenerazione urbana, che mira al recupero (anche grazie a una serie di premialità) delle aree degradate o dismesse. Due le linee di intervento finanziate dal Recovery Plan. Una riguarda le «grandi aree urbane e i poli maggiori» per favorire «il mix sociale e ampliare la sfera delle possibilità per i soggetti più deboli». L’altra sarà dedicata ai «poli ur-

bani minori ed i borghi» e mira «all’aumento dell’offerta locale di servizi materiali e immateriali» attraverso «azioni mirate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale». Per questa misura sono previsti investimenti per oltre un miliardo di euro.

4) Attrattività e competitività territoriale, che nel piano viene declinata non solo come capacità di attrarre nuove imprese, ma anche verso quelle attività turistico-culturali particolarmente colpite dalla pandemia. Per questa ultima “sfida” il piano prevede oltre 12 miliardi di euro.

## IL PIANO LOMBARDIA

Accanto a questo piano, poi ci sono i soldi per i ristori erogati in primis per quelle categorie che erano state dimenticate dal governo e poi ci sono i 4 miliardi stanziati dalla Regione in quello che è stato ribattezzato come “Piano Lombardia”. Soprattutto su questi si è soffermato Fontana, ricordando che sono fondi «destinati a opere piccole e medie per dare progettualità al futuro, investimenti in innovazioni e ricerca, sostegno alle università, all’economia sostenibile e alla tutela del territorio». Senza dimenticare i 400 milioni che «hanno permesso di aprire oltre 3mila cantieri per dare una boccata d’ossigeno ad alcune filiere della nostra economia».

E intanto a Roma si continua a discutere di poltrone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore lombardo [Attilio Fontana](#) (Fotogramma)